

Apostolo Giovanni



❖ **L'Apostolo dell'Amore,**
colui che più di tutti gli altri parla
dell'Amore e lo manifesta: Gesù
gli manifesta l'Amore (colui che Gesù
«amava»: Giov 19.26→fiducia###) **e lui parla**
dell'Amore... →Giov 3.16

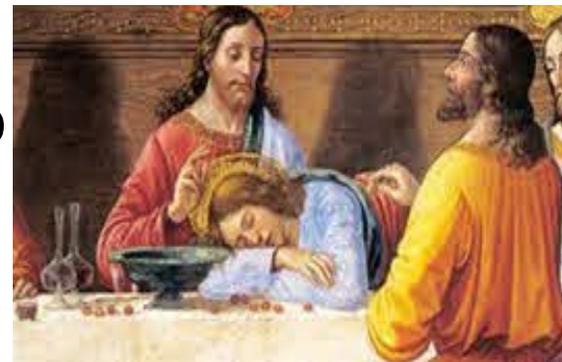
❖ **Il più giovane, ma l'unico morto**
di vecchiaia!

CHI ERA

- Fratello dell'apostolo **Giacomo «il Maggiore»**: **non il fratello di Gesù, ma lo scrittore dell'epistola.**
- **Prima** di Gesù era discepolo di Giovanni Battista: **cercava Lo Spirito####**
- Ebbe un ruolo speciale all'interno della cerchia dei dodici apostoli: **compreso nel ristretto gruppo** includente anche Pietro e Giacomo il Maggiore..., **fu «il discepolo che Gesù amava»**, partecipe dei principali eventi della vita e del ministero del maestro e **unico degli apostoli presente alla sua morte in croce.**
- **Unico degli Apostoli ad essere morto di vecchiaia, anche se in esilio.**
- A lui sono attribuiti il Vangelo secondo Giovanni, le tre Lettere di Giovanni e l'Apocalisse di Giovanni;
- Per la profondità dei suoi **scritti è stato sempre ritenuto come "il teologo"** per antonomasia: **concentrato sulla Deità di Cristo.**



- **Boanerges** è il soprannome aramaico che Gesù Diede a Giovanni e suo fratello Giacomo: secondo Il Vangelo significa «figli del tuono», un titolo che viene collegato al **temperamento focoso dei due fratelli** (: erano sanguigni)



- «Discepolo che Gesù amava» = **il prediletto, Giov 21,7,20**
→ Giovanni è il giovane che adagia la testa sul petto di Gesù (aveva capito che stava per separarsi: l'unico ad averlo capito, l'unico veramente convertito!)
- In Gal 2.9 Paolo chiama Giovanni, assieme a Pietro e Giacomo il Giusto (non il maggiore), **«colonna» della Chiesa**, per sottolinearne l'importante ruolo rivestito nella Chiesa di Gerusalemme dopo la morte di Gesù.
- Viene anche detto evangelista in quanto scrittore del quarto Vangelo.

LE CARATTERISTICHE PERSONALI

- Aveva almeno un fratello, Giacomo detto «il maggiore»: Giovanni segue sempre a Giacomo
- La famiglia era dedita alla pesca: il padre aveva dei garzoni e i suoi figli (Giacomo e Giovanni) sono soci di Simone. E' possibile che la famiglia facesse parte di una cooperativa di pescatori.
- Questo potrebbe spiegare come mai l'"altro discepolo" presente al processo di Gesù (Giovanni), fosse conosciuto "al sommo sacerdote" (Gv18,15), o ai domestici del suo palazzo che lo fecero entrare: è verosimile che la sua famiglia gestisse un commercio ittico, e in quanto tale è possibile che godesse di tale conoscenza.



La Chiamata

La vocazione di Giovanni è descritta nel Vangelo di Giovanni **presso** Betania vicino al fiume Giordano. **Gv 1.28, 35-40.**

In due altri brani ne troviamo una conferma come «**seconda chiamata**»: **Mat 4,21-22 e Mc 1,19-20 →(###)**

I due fratelli Giacomo e Giovanni vengono chiamati da Gesù "presso il Mare di Galilea" mentre sono sulla barca col padre Zebedeo, intenti a riparare le reti da pesca.

Giovanni e Andrea, discepoli di Giovanni Battista, erano stati invitati a seguire Gesù con la frase "Ecco l'Agnello di Dio".

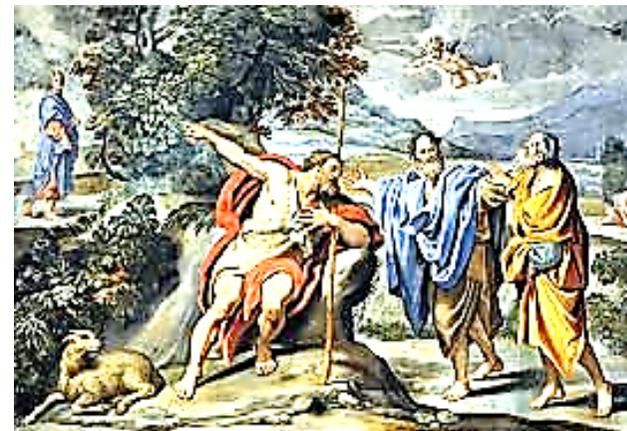
E' stupefacente il dettaglio che fissa con precisione il momento della sua vocazione: «**l'ora decima**», cioè le quattro del pomeriggio. (→nel mio caso le ore 17,05 →###)

L'armonizzazione dei testi vede una prima chiamata degli Apostoli presso Betania e una seconda presso il Mare di Galilea.



PARTICOLARITA'

- **Luca 9,51-56** riporta un episodio che sottolinea il **carattere focoso** dei fratelli Giacomo e Giovanni: attirandosi il rimprovero del maestro.
- **Mat 20.20-23 e Mc 10,35-40** riportano un episodio che indica il **carattere ambizioso** dei due fratelli: questi **avevano una visione terrena del Regno predicato da Gesù e si aspettavano, come favoriti tra i suoi seguaci, un ruolo privilegiato in esso** → Giacomo verrà effettivamente martirizzato attorno al 44 (**At 12,1-2**).
- Durante l'ultima cena Giovanni siede affianco a Gesù (Gv 13.23-25), e lo interroga sull'identità del traditore.
- È testimone privilegiato del processo di Gesù (Gv 18,15).
- **E' l'unico dei discepoli presente durante la crocifissione e Gesù gli affida sua madre Maria – Gv 19,26-27**



- Dopo la risurrezione di Gesù corre con (all'annuncio della Maddalena) corre con Pietro al sepolcro: **arriva prima ### – Gv 20,3-8**
- Durante l'apparizione in Galilea è il primo a riconoscere il maestro risorto – **Gv 21,7**
- In At 1,13 è nominato dopo Pietro nella lista degli apostoli, davanti al fratello Giacomo che nelle liste dei Vangeli lo precedeva (**notorietà**).
- In At 3,1-11 (**anni trenta**) è descritta la guarigione di uno storpio dalla nascita, presso la porta "bella" del tempio di Gerusalemme: la grande risonanza dell'evento portò all'arresto dei due apostoli: il Consiglio però non li punì e li lasciò liberi (At 4,1-21) → **uomo di preghiera**



- **In At 5,17-42** (metà anni trenta) viene descritta l'incarcerazione degli "apostoli" da parte del sommo sacerdote (assieme a Pietro): un angelo nella notte stessa li liberò...



L'indomani seguì un nuovo arresto e un secondo processo, con l'inatteso intervento in loro favore da parte del rabbino Gamaliele: il Sinedrio li fece frustare e poi li liberò.

- L'ultimo accenno esplicito a Giovanni è in **At 8,14-25**, quando l'apostolo viene inviato assieme a Pietro in Samaria dove avvenne l'incontro con Simon Mago. **f 2**

FAMOSI VERSI DI GIOVANNI SULL'AMORE (Apostolo dell'Amore)

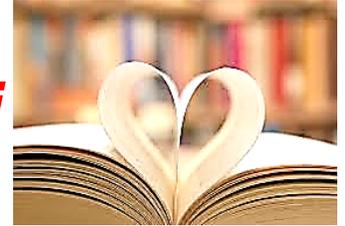


- 1. Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, *se* avete amore gli uni per gli altri. Gio 13:35**
- 2. Come il Padre mi ha amato, così anch'io ho amato voi; dimorate nel mio amore: Gesù –come uomo- ha avuto un Padre e un Dio, ma era Dio anche da uomo! Giov 15:9**
- 3. Se osservate i miei comandamenti, dimorerete nel mio amore; com'io ho osservato i comandamenti del Padre mio, e dimoro nel Suo amore. - Giov 15:10**
- 4. Nessuno ha amore più grande che quello di dar la sua vita per i suoi amici. - Giov 15:13**
- 5.... lo ho fatto loro conoscere il Tuo nome, e lo farò conoscere, affinché l'amore del quale Tu m'hai amato sia in loro, e lo in loro. - Giov 17:26**

6. Vedete di quale **amore** ci è stato **largo** il Padre, dandoci d'esser chiamati **figliuoli di Dio! E tali siamo**. Per questo non ci conosce il mondo: perché non ha conosciuto Lui. 1Gv 3:1
7. Noi abbiamo conosciuto **l'amore** da questo: che **Egli ha data la sua vita per noi; noi pure dobbiamo dare la nostra vita per i fratelli**. 1Gv 3:16
8. Diletti, amiamoci gli uni gli altri; perché **l'amore è da Dio, e chiunque ama è nato da Dio e conosce Iddio**. - 1Gv 4:7
9. **Chi non ama non ha conosciuto Iddio; perché Dio è amore**. - 1G 4:8
10. In questo è **l'amore: non che noi abbiamo amato Iddio, ma che Egli ha amato noi**, e ha mandato il suo Figliuolo per essere la propiziazione per i nostri peccati. - 1Gv 4:10
11. E noi abbiamo conosciuto **l'amore che Dio ha per noi, e vi abbiamo creduto. Dio è amore; e chi dimora nell'amore dimora in Dio, e Dio dimora in lui**. - 1Gv 4:16



12. In questo ***l'amore*** è reso perfetto in noi, affinché abbiamo confidenza nel del giudizio: che ***quale Egli è, tali siamo anche noi in questo mondo.*** - 1Gv 4:17



13. ***Nell'amore non c'è paura;*** anzi, l'amor perfetto caccia via la paura; perché la paura implica apprensione di castigo; e chi ha paura non è perfetto nell'amore. - 1Gv 4:18

14. E questo è ***l'amore: che camminiamo secondo i suoi comandamenti.*** Questo è il comandamento che avete udito fin dal principio onde camminate in esso. - 2Gv 6

15. Essi hanno reso ***testimonianza del tuo amore,*** dinanzi alla chiesa; e farai bene a provvedere al loro viaggio in modo degno di Dio; - 3Gv 6

16. Ma ho questo contro di te: che ***hai lasciato il tuo primo amore.*** - Ap 2:4

Caratteristica unica: mostrare che Cristo è Dio



- ❑ La più nota è la definizione di Gesù come «Logos»/Parola (Dio-La Parola→Dio Padre→Dio Spirito Santo – Tre Persone uguali e distinte che si presentano con «Tre Titoli» per sottolineare che si tratta di Tre Persone! **«Nel Principio era»!** Gv 1.1,14; Giov 14.8-9; 20.28; 1Giov 5.20; Ap 1.7; 19.13,16; 22.13; →Fil 2.8;): **è un teologo eccellente (vedi Paolo).**
- ❑ In particolare, **il Logos/Gesù è Dio**: era in eterno **«con Dio»** ed era Dio **→non «un dio», ma IL DIO!!!** Gv 1,1; 20.28
- ❑ Preesistente alla creazione, ma **non** nel senso di **«creato prima»!** Gv 8.58
- ❑ Tutto è stato fatto tramite di Lui. Gv 1,3;1,10
- ❑ Lo differenziamo dal Padre (l'altro Sé stesso!) solo a motivo dell'incarnazione per l'Opera della Salvezza! Gv 1,14; 1Gv 1,1-3; 2Gv 7.

Giovanni contestava le due correnti eretiche del suo tempo: l'adozionismo (per cui Gesù non era "figlio di Dio" dalla nascita, ma solo uno "adottato" da Dio al momento del Suo battesimo) e il docetismo (per cui Gesù non era umano, ma lo era solo in modo apparente), ma anche il «proto-arianesimo» (Gesù è una creatura, il primo essere creato dal «Padre»)

IL VANGELO DI GIOVANNI

Datazione: la redazione finale avviene verso il 96 d. C. Il manoscritto più antico è il Papiro 52, che è stato datato intorno all'anno 125: circa 25-27 anni dopo la stesura originale (originale, unico: cfr i «classici» non meno di 700 anni dopo!)



Contenuto

Il testo consiste di tre temi principali:

- 1. il "Vangelo dei segni" (1,19-12,50):** contiene la storia del ministero pubblico di Gesù, dal Suo Battesimo al Suo ingresso a Gerusalemme. Il racconto è scandito da sette segni miracolosi scelti da Giovanni per dimostrare la Deità di Cristo (Cana, figlio del centurione, Betesda, moltiplicazione pani, sulle acque, il cieco nato, la risurrezione di Lazzaro).
- 2. il «Vangelo della Teologia Cristologica»:** risalta sempre Dio nelle tre persone, Padre-Figlio e Spirito: Cap 1; 16; ecc.
- 3. il Vangelo sacerdotale (Preghiera sacerdotale, cura pastorale/gregge):** manifestazione della Sua «unità col Padre» e desiderio di Unità nella Chiesa. Giov 17 ...

AFFIDABILITA' DEL TESTO

Autore - opera	Periodo di redazione	Copia più antica disponibile	Intervallo (anni)	Numero di copie
Giulio Cesare	100 - 44 a.C.	900 d.C.	1.000	10
Tito Livio	59 a.C. - d.C. 17			20
Platone	427 - 347 a.C.	900 d.C.	1.200	7
Cornelio Tacito (Annali)	56 - 115 d.C.	1100 d.C.	1.000	< 20
(opere minori)	56 - 115 d.C.	1000 d.C.	900	1
Plinio il Giovane (Storia)	61 - 113 d.C.	850 d.C.	750	7
Tucidide (Storia)	460 - 400 a.C.	900 d.C.	1.300	8
Svetonio (De Vita Caesarum)	75 - 160 d.C.	950 d.C.	800	8
Erodoto (Storia)	480 - 425 a.C.	900 d.C.	1.300	8
Orazio	65 - 8 a.C.		900	
Sofocle	496 - 406 a.C.	1000 d.C.	1.400	193
Lucrezio	95 - 55 a.C.		1.100	2
Catullo	84 - 54 a.C.	1550 d.C.	1.600	3
Euripide	480 - 406 a.C.	1100 d.C.	1.500	9
Demostene	383 - 322 a.C.	1100 d.C.	1.300	* 200
Aristotele	384 - 322 a.C.	1100 d.C.	1.400	** 49
Aristofane	450 - 385 a.C.	900 d.C.	1.200	10
Omero (Iliade)	1100 a.C.	400 a.C.	700	643
il Nuovo Testamento	40 - 100 d.C.	125 d.C.	25	> 24.000

* tutti dalla stessa copia

LE TRE LETTERE → 2Giov 6 → 3Giov 6

- Prima lettera: l'amore che si fonda sulla fede e dà certezze **eterne**
- Seconda lettera: l'amore basato sulla Verità estraneo ai «falsi dottori» con cui non bisogna avere relazione proprio per amore verso la Verità: dopo una seconda ammonizione vanno «schivati»! **Tito 3.10**
- Terza lettera: l'amore che si manifesta con la fedeltà estraneo al «diotrefismo» → **no al culto della personalità**

L'APOCALISSE

- L'Amore di Dio che conforta la Chiesa, riprendendola e disciplinandola per purificarla
- L'Amore di Dio che si manifesta nella sovranità di Dio → Egli controlla tutto ed esegue i Suoi giudizi sugli avversari
- L'Amore di Dio che mantiene le antiche promesse fatte ad Abramo → il «regno di Dio millenario» e politico
- L'Amore di Dio che adempie le profezie della fine ed eterne



RIEPILOGO

1. Giovanni, l'Apostolo dell'Amore: Dio ama coloro che Lo amano, onora quelli che Lo onorano → Perché Dio amò Giacobbe e odiò Esaù? –Perché Giacobbe amava Dio ed Esaù le cose materiali...!
2. La sua chiamata
3. La sua vocazione
4. Il suo amore per Gesù
5. Il suo Amore per la Chiesa
6. Il suo servizio pieno d'Amore
7. La sua tenacia contro la falsa dottrina per Amore della Verità
8. Il suo Vangelo
9. Le sue lettere
10. L'Apocalisse

CONCLUSIONE

- Ap. 22,18-19: pratichiamo la Scrittura senza alterazioni!!
- Gesù è Dio: non crederlo quale unico vero Dio equivale a essere perduti eternamente! **Gv 20.31** E